Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Giovedì 19 Aprile — Numero 92

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

È in vendita, dalla Tipografia delle Mantellate in Roma, al prezzo di L. 1.00, un volume di 228 pagine, contenente il testo unico della « Legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, n. 164, » col richiamo per ciascun articolo alle rispettive disposizioni regolamentari; il « Regolamento approvato con R. decreto 19 settembre 1899, n. 394, » col corrispondente richiamo agli articoli della Legge, nonchè le « Istruzioni per gli esami degli aspiranti alla patente di Segretario comunale ».

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 134 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto dell'8 luglio 1897, n. 285, col quale vennero approvati i ruoli organici del personale del Ministero e delle Intendenze di Finanza;

Veduta la legge 1° febbraio 1900, n. 31, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1899-900;

Veduti i Nostri decreti 5 febbraio 1899, n. 51, 18 febbraio e 25 marzo 1900, nn. 60 e 105, coi quali il ruolo organico del personale del Ministero predetto è stato modificato nelle parti relative alla carriera di ragioneria ed agli ufficiali d'ordine;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella *A*, annessa al citato Nostro decreto dell'8 luglio 1897, è sostituita quella qui acclusa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

RUOLO ORGANICO *del personale del Ministero delle Finanze.*

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero per grado	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo	Ammontare della spesa
Ministro	—	—	—	25000	25000	25000
Sotto Segretario di Stato	—	—	—	10000	10000	10000
						35000
Carriera amministrativa.						
Direttori Generali	—	5	5	9000	45000	45000
Vice Direttori Generali	—	5	5	8000	40000	40000
Direttori Capi di Divisione	1ª	9	20	7000	63000	129000
id.	2ª	11		6000	66000	
Capi Sezione	1ª	16		5000	80000	
id.	2ª	11	40	4700	51700	188900
id.	3ª	13		4400	57200	
Segretari	1ª	40		4000	160000	
id.	2ª	36	112	3500	126000	394000
id.	3ª	36		3000	108000	
Vice Segretari	1ª	32		2500	80000	
id.	ª	20	56	2000	40000	126000
id.	3ª	4		1500	6000	
						922900
Carriera di ragioneria.						
Direttore Capo Divisione	—	1	1	7000	7000	7000
Capi Sezione	1ª	3		5000	15000	
id.	2ª	3	8	4700	14100	37900
id.	3ª	2		4400	8800	
Segretari	1ª	18		4000	72000	
id.	2ª	13	42	3500	45500	150500
id.	3ª	11		3000	33000	
Economo Cassiere	—	1	1	4000	4000	4000
Vice Segretari	1ª	15		2500	37500	
id.	2ª	8	28	2000	16000	61000
id.	3ª	5		1500	7500	
						260400
Carriera d'ordine.						
Archivisti	1ª	16		3500	56000	
id.	2ª	13	43	3200	41600	134700
id.	3ª	7		2800	19600	
id.	4ª	7		2500	17500	
Ufficiali	1ª	70		2200	154000	
id.	2ª	73	228	1800	131400	412900
id.	3	85		1500	127500	
Ufficiali di classe transitoria	—	—		800	15200	15200
						562800

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero per grado	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo complessivo	Ammontare della spesa
Riepilogo						
Ministro e Sotto Segretario di Stato	—	—	—	—	—	35000
Carriera amministrativa	—	—	—	—	—	922900
Carriera di ragioneria	—	—	—	—	—	260400
Carriera d'ordine	—	—	—	—	—	562800
						1781100

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze
CARMINE.

Il Numero 135 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Marina, per il Tesoro, per le Finanze e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Fino a nuove disposizioni legislative intorno alla Marina mercantile, l'applicazione di quelle ora vigenti e contenute nei capi I° e II° della legge 23 luglio 1896, n. 318, rimane limitata alle navi per le quali fosse stata fatta la dichiarazione di costruzione entro il 30 settembre 1899 e per la commissione delle quali esistano contratti definitivi, non subordinati alla condizione del mantenimento totale o parziale della suddetta legge 23 luglio 1896, n. 318, legalmente registrati entro il 20 ottobre successivo e consegnati in copia autentica al Ministero della Marina entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, purchè esse siano pronte a prendere il mare per l'esercizio del traffico prima del 1° luglio 1902.

I compensi di costruzione, dovuti per effetto del presente provvedimento, saranno pagati in quattro rate uguali, senza computo di frutti, nell'esercizio finanziario 1900-1901 e nei successivi.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1900.

UMBERTO.

G. Bettòlo.
P. Boselli.
P. Carmine.
A. Salandra.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CI (Dato a Roma, addì 25 marzo 1900), col quale si aboliscono le servitù militari attorno l'ex polveriera di S. Agata in Como.

---

(1) Ristampa.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni delle acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo Regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Aquila, compilato a cura del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visti gli atti di eseguita pubblicazione, a' termini di quanto è prescritto nella legge e nel Regolamento sopraindicati, dell'Elenco in parola, contro il quale furono presentati in tempo utile reclami ed opposizioni di privati ed Enti interessati;

Vista la deliberazione 11 settembre 1895 del Consiglio Provinciale di Aquila, colla quale si conchiude che il predisposto Elenco abbia assunto un'estensione soverchia e tale da ledere da una parte gl'interessi privati, e da imporre d'altra parte allo Stato una sorveglianza eccessivamente dispendiosa, pei quali motivi esso Consiglio espresse parere contrario alla sua approvazione;

Considerando, quanto ai reclami ed opposizioni presentati contro il ripetuto Elenco, che alcuni di essi sono relativi a diritti di uso di determinate acque; epperò non è il caso di tenerne conto, non venendo quei diritti in alcun modo pregiudicati in quanto nulla si opponga al loro riconoscimento secondo legge;

Che altri invece riguardano pretesi diritti di proprietà delle acque dichiarate pubbliche nell'Elenco, e tali diritti non possono ammettersi pei corsi d'acqua pubblica, mentre sarebbero solamente valevoli per acque di proprietà privata, la quale non puossi mai verificare in corsi d'acqua naturali, quali sono tutti gli elencati;

Che del resto i ricorrenti non hanno presentato i titoli della pretesa loro proprietà, salvo il Sindaco di S. Demetrio, il quale ha voluto dimostrare che le acque Stiffe e Acqua-Tiene sono di ragione Comunale, perchè provengono da sorgive di spettanza del Demanio Comunale, o regolarmente acquistate. Al qual riguardo è però da osservare che le dette acque, appena entrano nel vicino corso, cessano di essere proprietà privata e divengono pubbliche; così che l'affermazione del reclamante non puossi ammettere, ed il predetto ricorso deve essere respinto;

Considerando, quanto all'accusa di soverchia fiscalità mossa dal Consiglio Provinciale di Aquila, al predisposto Elenco, il quale, a dire del Consiglio stesso, conterrebbe corsi d'acqua di natura privata, ed altri piccolissimi la cui inclusione imporrebbe allo Stato obblighi di vigilanza, senza corrispettivo vantaggio:

a) che nell'Elenco furono notati tutti i corsi d'acqua ritenuti fiumi e torrenti secondo criteri di massima già adottati; e quanto ai rii e fossati ne furono esclusi quelli per l'uso delle cui acque non occorre concessione, a forma dell'articolo 543 del Codice civile, ed inclusi invece quelli su cui lo Stato, prima della pubblicazione delle leggi del Regno d'Italia, aveva acquistato diritto, concedendone l'uso d'acqua a terzi per forza motrice di molini ed altri opifici;

b) che del resto nessun corso d'acqua fu espressamente indicato dal Consiglio Provinciale come abusivamente incluso, perchè di natura privata, nell'Elenco in questione; così che, in mancanza di altre prove e specificazioni, le osservazioni di esso Consiglio non possono meritare alcuna considerazione;

Visto il voto 15 aprile 1897, n. 379, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinto ogni reclamo ed opposizione, è approvato l'Elenco delle acque pubbliche per la Provincia di Aquila, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il ripetuto Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1899.

UMBERTO.

Lacava.

---

(1) *Questo R. decreto e l'annesso Elenco, già pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » del 31 agosto 1899, n. 203, vengono ristampati, a correzione di alcuni errori nelle designazioni dell'Elenco stesso.*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI AQUILA

N. B. I limiti fissati con località determinate, percorrenza o confluenza, hanno valore solo quando limitano il corso in un punto superiore all'ultimo opificio esistente, che in ogni caso detto limite s'intende esteso fino alla presa d'acqua di tale ultimo opificio.

Nella 2ª colonna l'indicazione di *fiume, torrente, vallone, borro* ecc. non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, ma sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

VERSANTE TIRRENO

BACINO DEL TEVERE PER IL NERA

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
1	Fiume Corno.	Nera.	Leonessa.	Dal confine di provincia alla confluenza del Tascino, n. 8, col Valle Lunga n. 2.	Passa in provincia di Perugia, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
2	Torrento di Valle Lunga inf. n. 1.	Corno.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa in provincia di Perugia, ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
3	Vallone di Terzone inf. n. 2.	Valle Lunga.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Trimezzo.	
4	Valle di San Vito inf. n. 2.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza sotto San Vito.	
5	Valle Masantogna inf. n. 2.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
6	Vallone Carpineto inf. n. 2.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Fosso di Bagno.	
7	Fosso del Poggio inf. n. 6.	Carpineto.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 verso monte.	
8	Fosso Tascino di Leonessa e Rio Faggio inf. n. 1.	Corno.	Id.	Dallo sbocco fino a km. 2.000 a monte della confluenza col Vallonina n. 9.	
9	Vallone Vallonina e della Meta inf. n. 8.	Tascino.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col fosso Maglionica n. 10.	
10	Fosso di Maglionica inf. n. 9.	Vallonina.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
11	Fosso Vorga inf. n. 1.	Corno.	Id.	Dal confine di provincia al piano dei Cappuccini e precisamente al ponte della strada di Leonessa.	Passa nella provincia di Perugia, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
12	Fosso di Pulcini inf. n. 11.	Vorga.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
13	Fiume Velino.	Nera.	Città Ducale, Castel Sant'Angelo, Borgo-Velino, Antrodoco, Posta e Città Reale.	Dal confine di provincia alle sue origini.	Passa nella provincia di Perugia, ove ha lo sbocco, dopo aver servito per breve tratto di confine, e vi figura nell'elenco. Presso le origini prende il nome di Vallone di San Rufo.
			Suoi influenti di destra.		
14	Fosso di Labro e di Fuscello.	Velino per il Lago Piediluco.	Leonessa.	Dal confine di provincia per km. 2.500 verso monte.	Passa in provincia di Perugia, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
15	Fosso di Capo d'Acqua o Cantalice.	Velino per Lago Lungo.	Cantalice.	Dal confine di provincia a km. 2.000 a monte del ponte di Cantalice.	Id. Prende anche il nome di Valle Gelata.
16	Sorgenti di San Liberato inf. n. 15.	Capo d'Acqua.	Id.	Dal confine di provincia al suo ultimo opificio.	Passa in provincia di Perugia, ove ha breve tratto e sbocco, e vi figura nell'elenco.
17	Fosso Renaro di Lisciano e delle Rocchette.	Velino.	Lugnano e Cantalice.	Dal confine di provincia alla confluenza col Vallone dell'Inferno.	Prende anche i nomi di Ceraso e delle Rocchette verso le origini. Passa in provincia di Perugia, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
18	Vallone di Tagliata inf. n. 17.	Rocchette (Renaro).	Cantalice.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
19	Fosso di Rischiara n. 17.	Id.	Lugnano.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
20	Rio Campo Lugnano e Vallone Santa Croce inf. n. 17.	Renaro.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Lugnano.	
21	Vallone di Santa Rufina.	Velino.	Città Ducale.	Dallo sbocco a km. 1 500 a monte di Santa Rufina.	
22	Vallone Ottara e Fosso della Valle.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 6.000 verso monte.	
23	Sorgente Caporio.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
24	Sorgente Paterno.	Id.	Castel S. Angelo.	Tutto il suo corso.	
25	Fosso di Valle Santa.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col Rio che scende per San Martino.	
26	Fosso Rimotino e di Pagliara inf. n. 25.	Valle Santa.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
27	Sorgente Canetra inf. n. 25.	Id.	Id	Tutto il suo corso.	
28	Fosso Maiori e Vallone Ravara.	Velino.	Antrodoco e Micigliano.	Dallo sbocco al Rio che scende a Nord di Colle Scampetri.	
29	Fosso di San Quirico.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Micigliano ad Est.	
30	Vallone Inferno.	Id.	Posta e Micigliano.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
31	Torrente Scura.	Id.	Posta.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende da Monte Porcini.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
32	**Torrente Favischio e fosso Carpelone.**	**Velino.**	**Posta.**	**Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Fosso Cardeto n. 33.**	
33	**Fosso Cardeto inf. n. 32.**	**Favischio.**	**Posta e Leonessa.**	**Dallo sbocco al suo opificio.**	
34	**Fosso della Cerasa.**	**Velino.**	**Posta.**	**Dallo sbocco alla confluenza col Fosso Capo d'Acqua n. 35.**	
35	Fosso Capo d'Acqua inf. n. 34.	Cerasa.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
36	Fosso del Granaro.	Velino.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
37	Fosso delle Vene.	Id.	Città Reale.	Dallo sbocco al suo opificio.	
38	Vallone Acqua Santa	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
39	Vallone Capo d'Acqua	Id.	Id.	Id.	

Influenti di sinistra del Velino.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
40	Fosso Le Pareti.	Velino.	Città Reale.	Dallo sbocco al suo opificio.	
41	Fosso Meta.	Id.	Città Reale ed Amatrice.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
42	Fosso Padrigone.	Id.	Città Reale Borbona.	Dallo sbocco per k. 2.500 verso monte.	
43	Rio di Piedimordenti.	Id.	Posta e Borbona.	Dallo sbocco al sentiero che conduce in Piedimordenti.	
44	Fiume Ratto.	Id.	Posta, Borbona e Montereale.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso Paradosso.	
45	Torrente Brignole inf. n. 44.	Ratto.	Borbona.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
46	Vallone del Cerreto.	Velino.	Antrodoco e Posta.	Dallo sbocco al suo opificio	
47	Fosso Rapello.	Id.	Antrodoco.	Dallo sbocco al ponte della ferrovia presso Rocca di Corno.	
48	Fosso Perella inf. n. 47.	Rapello.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
49	Fosso di Piscignola inf. n. 47.	Id.	Id.	Dallo sbocco a Canal Mannetti.	
50	Fosso delle Fontanelle inf. n. 47.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
51	Rio Peschiera.	Velino.	Città Ducale.	Tutto il suo corso.	
52	Fiume Salto.	Id.	Città Ducale, Petrella Salto, Fiamignano, Pescorocchiano, Magliano dei Marsi e Scurcola.	Dallo sbocco fino alla confluenza col fiume Imele n. 74.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Suoi influenti di destra.		
53	Fosso Valle Lupara.	Salto.	Petrella Salto.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso delle Ruore n 56.	
54	Fosso di Macchia Cupa e Viaggio inf. n. 53.	Valle Lupara.	Città Ducale e Petrella Salto.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a Nord di Colle Porcini.	
55	Fosso dell'Osteria inf. n. 53.	Id.	Petrella Salto.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende a Nord del monte Ara dei Sorci.	
56	Fosso delle Ruore inf. n. 53.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Staffoli.	
57	Fosso Offeio.	Salt .	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
58	Fosso Grande.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Casale Giannetti.	
59	Fosso della Moletta o Torrente Petrella.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Campovasco.	
60	Fosso di Mercato.	Id.	Fiamignano.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
61	Fosso Sorgenti di Sant'Ippolito.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sorgente di Sant'Ippolito.	
62	Fosso Grande.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
63	Torrente Rio Torto.	Id.	Fiamignano e Pescorocchiano.	Dallo sbocco alla Conca di Castiglione.	
64	Vallone Stretta e di Corno inf. n. 63.	Rio Torto.	Fiamignano.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte della confluenza col fosso Principe n. 65.	
65	Fosso del Principe inf. n. 64.	Stretta.	Id.	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione.	
66	Fosso di Colleviati.	Salto.	Borgo Collefegato.	Dallo sbocco fin sotto Colleviati a sud-ovest.	
67	Torrente L'Apa e Valle di Malito.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Casale Santoro.	
68	Rio di Monte Calcita inf. n. 67.	L'Apa.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
69	Valle Amara e dell'Asina.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia fino alla biforcazione sotto Monte Ginepro ad Ovest.	
70	Vallone Fura.	Salto.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
71	Vallone di Teve.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia fino a Capo di Teve.	
72	Fosso Porcaneto.	Id.	Magliano dei Marsi.	Dal punto ove spaglia fin sotto Santa Maria Valle.	
73	Vallone Lama.	Id.	Magliano dei Marsi e Massa d'Albe.	Dal punto ove spaglia per km. 2.500 verso monte.	
74	Fiume Imele.	Salto.	Scurcola, Avezzano e Tagliacozzo.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di Tagliacozzo.	
75	Fosso La Raffia inf. n. 74.	Imele.	Scurcola, Avezzano, Capistrello.	Dallo sbocco al Casale Tascone.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
76	Rio di Torrecchia.	Spaglia	Cappadocia.	Dal punto ove spaglia per km. 1 500 verso monte nei due rami in cui si divide.	
77	Vallone di Prato Lungo inf. n. 74.	Imele.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Sante Marie.	
78	Vallone di Masina inf. n. 76.	Pratolungo.	Sante Marie.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad ovest di Santo Stefano.	
79	Valle Favite inf. n. 74.	Imele.	Tagliacozzo.	Dallo sbocco fino a km. 1.500 a monte della biforcazione nei due rami in cui si divide.	

Influenti di sinistra del Salto.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
80	Fiume La Raffia di sinistra.	Salto.	Magliano e Scurcola.	Tutto il suo corso.	
81	Vallone di Varri.	Id.	Pescorocchiano.	Dallo sbocco fin sotto il Casale di Cerreto.	
82	Fosso delle Petine.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
83	Vallone del Fiumetto	Id.	Id.	Dallo sbocco fino all'ultimo opificio del ramo ad ovest di Santa Lucia, e per km. 1.500 a monte della confluenza coll'altro.	
84	Valle Fravida o Fracida inf. n. 83.	Fiumetto.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia.	
85	Fosso Rigatti e Campomese.	Salto.	Id.	Tutto il tratto che è confine.	È verso lo sbocco, e per il tratto elencato, confine colla provincia di Perugia ove ha le origini, e vi figura nell'elenco.
86	Fosso Mastico o Marcetelli inf. 85.	Rigatti.	Id.	Id.	È per quasi tutto il suo corso confine con Perugia, e vi figura nell'elenco.
87	Fosso Coronato o Coppo Martino.	Spaglia.	Fiamignano o Petrella.	Dal punto ove spaglia a m. 500 a monte della confluenza col rio che scende a nord di Monte Moro.	Spaglia nel piano di Rascino.

Seguono influenti di sinistra del Velino.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
88	Fiume Turano.	Velino.	Carsoli.	Dal confine di provincia fin sotto Colli a sud.	Prima di uscire di provincia è per un tratto confine con la provincia di Roma, indi passa in quella di Perugia ove ha lo sbocco. Figura negli elenchi di quelle provincie.

Suoi influenti.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
89	Fosso Liberani.	Turano.	Carsoli.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Perugia, e vi figura nell'elenco.
90	Vallone di Mura.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Villa.	
91	Fosso di Santa Lucia inf. n. 90.	Mura.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza nei due rami che scendono da Uppo e da Santa Lucia.	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
92	Fosso di Pietra Secca inf. n. 91.	Santa Lucia.	Carsoli.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
93	Fosso di Villaromana.	Turano.	Id.	Id.	
94	Fosso Cammarano e Valle San Marco.	Id.	Carsoli e Pereto.	Dallo sbocco a km. 4.000 a monte della confluenza col Vallone Pereto n. 96.	
95	Fosso del Mere inf. n. 94.	Cammarano.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
96	Vallone di Pereto inf. n. 94.	Id.	Pereto.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte di Pereto.	
97	Fosso Rientro inf. 94.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
98	Fosso Secco e Fiojo inf. n. 94.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine verso le origini.	È confine per lungo tratto con la provincia di Roma, e vi figura nell'elenco.
99	Fosso Sesara e Ritorto.	Turano.	Pereto e Carsoli.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	È confine con la provincia di Roma per quasi tutto il suo corso, e vi figura nell'elenco.
100	Fiume Liri.	Tirreno.	Balsarano, San Vincenzo, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Canistro, Capistrello, Cappadocia.	Dal confine di provincia alle sue origini.	Passa in provincia di Caserta ove ha la foce, prendendo nell'ultimo tratto il nome di Garigliano, e vi figura nell'elenco.
	Suoi influenti di destra.				
101	Valle Sambucito.	Liri.	Balsorano.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
102	Fosso delle Mole.	Id.	San Vincenzo Valleroveto.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
103	Fosso di Torri Larghe.	Id.	San Vincenzo Valleroveto e Morino.	Dallo sbocco al suo opificio.	
104	Fosso Rosario.	Id.	Id.	id.	
105	Vallone il Rio.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso Morrone.	
106	Fosso Schioppo e Femmina Morta.	Id.	Morino.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Vallone Selvastrella, n. 108.	
107	Fosso della Lamata inf. n. 106.	Schioppo.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
108	Vallone della Selvastrella inf. n. 106.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
109	Fosso alla Croce o Catardi.	Liri.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Case Genzano.	
110	Fosso della Porcella e di San Benedetto e Vallone delle Portelle.	Id.	Civitella-Roveto.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
111	Torrente San Savino Vecchio.	Liri.	Civitella-Roveto.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
112	Rio Sparta e Vallone della Serra.	Id.	Canistro.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
113	Vallone Morzone.	Id.	Capistrello.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza col fosso della Renga n. 114.	
114	Fosso della Renga inf. n. 113.	Morzone.	Castellafiume.	Dallo sbocco fino al confine di Comune nel piano della Renga.	
115	Fosso del Petraro.	Liri.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
116	Fosso di Fontemauro.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2 500 verso monte.	
			Influenti di sinistra del Liri.		
117	Emissario Claudio.	Liri.	Capistrello.	Dallo sbocco al punto ove entra in galleria.	È l'emissario del già Lago di Fucino.
			BACINO DEL GIÀ LAGO DI FUCINO. (Fuori della Cinta Grande).		
118	Fosso San Calisto.	Fucino.	Avezzano.	Tutto il suo corso.	
119	Vallone di Peschio Cervaro.	Id.	Massa d'Albe.	Dallo sbocco fino a Castelnuovo.	
120	Vallone Maielana o il Bicchiere.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia a km. 1.500 a monte della confluenza colla Valle della Genzana.	
121	Rio di Santa Jona.	Fucino.	Celano, Ovindoli.	Dallo sbocco alla località il Fossato.	
122	Vallone di Formarotta inf. n. 121.	Santa Iona.	Ovindoli.	Dallo sbocco al suo opificio.	
123	Fosso San Potito.	Fucino.	Celano, Ovindoli.	Dallo sbocco fin sotto Ovindoli.	Presso le Quadronelle si divide in due rami poi quali sbocca nella Grande Cinta.
124	Rio La Foce.	Id.	Celano, Aielli, Ovindoli.	Dallo sbocco fino al Laghetto da cui ha origine.	
125	Rivo di Aielli.	Id.	Aielli, Cerchio.	Dallo sbocco fino alla località di Cancello.	
126	Fiume di Cerchio.	Id.	Cerchio.	Dallo sbocco fino a Cerchio.	
127	Fosso di Cotigliano inf. n. 126.	Cerchio.	Cerchio e Collarmele.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone di San Pietro n. 128.	
128	Vallone di San Pietro inf. n. 127.	Cotigliano.	Collarmele, Cerchio, Aielli.	Dallo sbocco per km. 4 500 verso monte.	
129	Fosso Ione.	Fucino.	Cerchio, Collarmele.	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due fossi Cituro n. 130, e Pozzo n. 131.	
130	Fosso Cituro inf. n. 129.	Ione.	Cerchio e Celano.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
131	Fosso del Pozzo inf. n. 129.	Id.	Collarmele.	Dallo sbocco per km. 3 500 nei due rami in cui si divide dopo la confluenza.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
132	Fiume Giovenco.	Fucino.	Pescina, Ortona dei Marsi, Bisegna, Gioia dei Marsi.	Dallo sbocco fino alla confluenza col Vallon di Pecora Morta.	
133	Fosso di Forco inf. n. 132.	Giovenco.	Pescina.	Dallo sbocco fino al ponte Castellammare, Castel di Ieri.	
134	Fosso di Carrito inf. n. 132.	Id.	Ortona dei Marsi.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
135	Vallone Fonte d'Appia inf. n. 132.	Id.	Bisegna.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascun ramo in cui si divide.	
136	Fosso Sorgenti Santa Restina.	Fucino.	Pescina.	Tutto il suo corso.	
137	Vallone di Santa Lucia.	Spaglia.	Ortucchio, Lecce e Gioia dei Marsi.	Dal punto ove spaglia a km. 1.5 0 a monte di Santa Lucia.	
138	Vallone di Fontecchia inf. n. 137.	Santa Lucia.	Ortucchio.	Dallo sbocco fino alla confluenza col Vallone Fosseto n. 139.	
139	Vallone Fosseto inf. n. 138.	Fontecchia.	Lecce dei Marsi.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col rio che scende da Passo della Fontecchia.	
140	Vallone di Forchetta.	Spaglia.	Id.	Dal punto in cui spaglia per km. 3.000 verso monte.	
141	Vallone Le Fonti inf. n. 140.	Forchetta.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
142	Fossato di Rosa e Valle Ciafassa.	Fucino.	Trasacco, Collelongo, Villavallelonga.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone Spirito.	
143	Vallone Cervaro inf. n. 142.	Ciafassa (Rosa).	Lecce dei Marsi.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone Ceretta n. 144.	
144	Vallone La Ceretta inf. n. 143.	Cervaro.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone di Pasqualotto.	
145	Fosso Paretella inf. n. 142.	Rosa.	Collelongo.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col Vallone dei Cerri n. 146.	
146	Vallone dei Cerri inf. n. 145.	Paretella.	Villavallelonga.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
147	Vallone Casalo inf. n. 142.	Rosa.	Collelongo.	Dallo sbocco all'ultimo opific o.	
148	Vallone Canale inf. n. 142.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Fonte Canale.	
149	Vallone cupo inf. n. 148.	Canale.	Id.	Dallo sbocco per km 1.500 verso monte.	
150	Fosso di Romanello inf. n. 142.	Rosa.	Luco.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
151	Fosso dei Frati.	Fucino.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
	2	3	4	5	6
	Seguono influenti di sinistra del Liri.				
152	Vallone Arapipolo.	Liri.	Civita d'Antino.	Dallo sbocco per km. 1.000 verso monte.	
153	Fosso delle Pagliare.	Id.	San Vincenzo Valleroveto.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte di Le Pagliare.	
154	Fosso dell'Osteria.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
155	Fosso di S. Vincenzo.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di S. Vincenzo Valleroveto.	
156	Vallone Santo.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 3.000 verso monte.	
157	Fosso del Pizzuto.	Id.	Balsorano.	Id.	
158	Vallone Sant'Angelo e dell'Inferno.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
159	Fosso Sorgente, Fonte e Vallone Sant'Onofrio.	Id.	Id.	Id.	
160	Fosso delle Chieie.	Id.	Id.	Id.	
161	Fosso di Pratillo.	Id.	Id.	Id.	
162	Vallone Canneto.	Id.	Opi.	Tutto il tratto che è confine di provincia.	Passa nella provincia di Caserta dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
163	Rio Jemmare e Vallone Sfondato.	Tirreno per Volturno.	Alfedena.	Dal confine di provincia fino alla confluenza del rio che scende a sud di Rocca Ranalda.	Passa nella provincia di Campobasso, e vi figura nell'elenco.
	VERSANTE ADRIATICO				
164	Fiume Sangro.	Adriatico.	Ateleta, Castel di Sangro, Scontrone, Alfedena, Barrea, Civitella Alfedena, Opi, Pescasseroli, Gioia dei Marsi.	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine.	Passa dalla provincia in quella di Campobasso, quindi ritorna sul confine delle due provincie per lungo tratto e diventa confine tra Campobasso e Chieti. Figura nei rispettivi elenchi di dette provincie.
	Suoi influenti di destra.				
165	Vallone Zappannotte.	Sangro.	Castel di Sangro.	Dallo sbocco fin presso Sant'Angelo a nord.	
166	Fiume Zittola e Acqua di Tasseta.	Id.	Castel di Sangro ed Alfedena.	Dallo sbocco al primo confine di provincia e dall'altro confine per km. 1.000 verso monte.	Ha le origini in provincia, indi dopo aver attraversata la provincia di Campobasso rientra in quella di Aquila, e figura nei rispettivi elenchi.
167	Fosso Passartano inf. n. 166.	Zittola.	Castel di Sangro.	Dallo sbocco alla confluenza co Vallone Pera sito a Sud Ovest di Masseria Sant'Angelo.	
168	Rio Torto e Vallone Porcile.	Sangro.	Alfedena e Barrea.	Dallo sbocco alla sorgente di Valle Porcile.	
169	Torrente Sant'Antonio inf. n. 168.	Torto.	Alfedena.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
170	Vallone Inferno.	Sangro.	Barrea.	Dallo sbocco fino al Lago Vivo.	
171	Vallone Iannangara.	Id.	Alfedena.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
172	Fosso dei Zappinoti.	Id.	Civitella Alfedena.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
173	Vallone di Fondillo.	Id.	Opi.	Dallo sbocco alla confluenza dell'ultimo Rio che scende da Costa Camosciaro.	
174	Valle Fredda inf. n. 173.	Fondillo.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
175	Vallone Pesco di Lardo.	Sangro.	Pescasseroli.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dai due versanti di Monte Picco la Rocca.	
176	Vallone Schiena Cavallo.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dai due versanti di Schiena Cavallo.	
177	Fosso di Cicerana.	Id.	Gioia dei Marsi.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	

Influenti di sinistra del Sangro.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
178	Vallone di Terradegna.	Sangro.	Gioia dei Marsi.	Dallo sbocco per km. 5.000 verso monte.	
179	Vallone La Canala.	Id.	Pescasseroli.	Dallo sbocco alla biforcazione sita a monte della confluenza col Vallone della Corte n. 180.	
180	Vallone della Corte inf. 179.	La Canala.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
181	Vallone Filatoppa.	Sangro.	Opi e Pescasseroli.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
182	Vallone Ciavulara.	Id.	Villetta Barrea.	Dallo sbocco al punto ove il suo corso piega in direzione Ovest-Est	
183	Vallone Rapino.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
184	Vallone Profluo e Canale Profluo.	Id.	Opi.	Dallo sbocco per km. 6.000 verso monte.	
185	Vallone Cupa.	Id.	Scontrone, Barrea.	Dallo sbocco a km. 2.500 verso monte.	
186	Vallone del Raso.	Id.	Castel di Sangro e Roccaraso.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
187	Fosso di Revisondoli.	Raso.	Revisondoli.	Id.	
188	Fosso delle Sorgenti di Antino inf. n. 186.	Id.	Castel di Sangro.	Id.	
189	Vallone Petranzieri.	Sangro.	Id.	Dallo sbocco alla biforcazione a valle di Petranzieri.	È confine per un tratto, a partire dallo sbocco con la provincia di Campobasso, e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
190	Vallone Retoso e La Granara.	Sangro.	Ateleta.	Dal punto in cui esce di provincia a km. 1.000 a monte della confluenza col Rio che scende da Casale Petrilli.	Passa in provincia di Campobasso, ove ha sbocco dopo aver servito per un tratto di confine, e vi figura nell'elenco.
191	Vallone San Furio e Spurio.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
192	Vallone Foce.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
193	Vallone di Chiarano.	Spaglia.	Rocca Pia e Villetta Barrera.	Dalle bocche di Chiarano ove spaglia, al Lago Pantanella.	
194	Vallone del Pratello.	Id.	Roccaraso e Revisondoli.	Dal punto in cui spaglia alla confluenza dei due rami che scendono dai monti Pratello e Paradiso.	
195	Rio La Vera.	Id.	Pescocostanzo.	Dal confine di provincia alla biforcazione sita a nord della regione La Difesa.	Passa in provincia di Chieti ove spaglia nel Quarto di Santa Chiara, e vi figura nell'elenco.
196	Fosso delle Coste inf. n. 195.	La Vera.	Pescocostanzo ed Ateleta.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
197	Rio Mulinello inf. n. 195.	Id.	Pescocostanzo.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte dell'ultimo opificio.	
198	Fosso del Marcello inf. n. 195.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
199	Fiume Pescara.	Adriatico.	Popoli e Bussi.	Tutto il tratto che scorre in provincia o che è confine.	È per breve tratto confine con la provincia di Chieti, quindi uscendo di provincia segue il confine Chieti-Teramo, e figura nei rispettivi elenchi.
	Suoi influenti.				
200	Fiume Aterno.	Pescara.	Popoli, Vittorito, Pentima, Raiano, Castelvecchio, Goriano Valli, Fontecchio, Acciano, Fagnano Alto, San Demetrio nei Vestini, Villa Sant'Angelo, Barisciano, Sant'Eusanio Forconese, Paganica, Bagno, Roio, Aquila, Pizzoli, Barete, Cagnano, Montereale.	Dallo sbocco alle sue sorgenti.	
	Suoi influenti di destra.				
201	Rio Giardino.	Pescara.	Popoli.	Tutto il suo corso.	
202	Vallone di Malapasso Grande.	Spaglia.	Id.	Dal punto in cui spaglia alla confluenza del fosso che scende ad Est di Masseria Muzi.	
203	Fiume Sagittario e Vallone La Foce.	Aterno.	Popoli, Pentima, Rocca Casale, Pratola, Sulmona, Bugnara, Anversa e Villalago.	Dallo sbocco alle sorgenti di Villalago.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
			Suoi influenti di destra.		
204	Vallone della Fonte e dell'Inferno.	Sagittario.	Roccacasale, Sulmona.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami Fonte e Inferno.	
205	Vallone Trabuzzi.	Id.	Sulmona.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
206	Fosso Castrato.	Id.	Sulmona, Pacentro.	Id.	
207	Fiume Gizio e Vallone Santa Margherita.	Id.	Sulmona, Pettorano sul Gizio.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte di Santa Margherita.	
208	Torrente Vella inf. n. 207.	Gizio.	Sulmona e Pacentro.	Dallo sbocco fino a Guado San Leonardo.	
209	Torrente Viturbo inf. n. 208.	Vella.	Pacentro e Campo di Giove.	Dallo sbocco fin presso Campo di Giove.	
210	Vallone di Canzano inf. n. 208.	Id.	Campo di Giove e Canzano.	Dallo sbocco fino al Piano Cerreto.	
211	Fosso Valle Grassite e della Marza.	Id.	Sulmona.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono per i due versanti di Colle Scorciuto.	
212	Fosso Valle Oscura inf. n. 207.	Gizio.	Roccapia, Pettorano.	Dallo sbocco al ponte presso Roccapia.	
213	Vallone della Noce inf. n. 212.	Valle Oscura.	Pettorano.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
214	Vallone di Crumola inf. n. 207.	Gizio.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
215	Vallone di Cutri o Contra.	Spaglia.	Introdacqua.	Dal punto ove spaglia alla confluenza dei due rami che scendono a Nord-Est e Est di Monte Genzana.	
216	Vallone Sant'Antonio inf. n. 215.	Cutri.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
217	Rio Capo L'Ara inf. n. 216.	Sant'Antonio.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
218	Sorgenti di San Nicola.	Sagittario.	Bugnara.	Tutto il suo corso.	
219	Vallone Grande.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
220	Vallone dei Prati.	Id.	Anversa.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
221	Vallone di Frattura.	Id.	Villalago e Scanno.	Id.	
222	Lago di Scanno.	—	Id.	Tutto lo specchio d'acqua.	
223	Vallone La Fontana inf. n. 222.	Lago di Scanno.	Scanno.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
224	Fiume Tasso e Vallone dei Prati inf. n. 222.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col Vallone di Campanotto.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
225	Vallone delle Masserie inf. n. 224.	Tasso.	Scanno.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende a Sud di Serra Pizzella.	
226	Vallone del Malepasso inf. n. 225.	Masserie.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
227	Vallone Ciaccarella inf. n. 224.	Prati (Tasso).	Id.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte della confluenza col Vallone del Monte.	
228	Vallone Carapale inf. n. 224.	Tasso.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
229	Vallone La Terrata inf. n. 222.	Lago di Scanno.	Id.	Dallo sbocco per km. 2 500 verso monte.	
	Influenti di sinistra del Sagittario.				
230	Fosso del Coppone.	Sagittario.	Villalago.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dai due versanti di Serra dell'Alice.	
231	Vallone Dragonara.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 0,500 a monte della confluenza del Vallone Prezioso.	
232	Rio di Pezzana e Vallone di Cocullo.	Id.	Anversa e Cocullo.	Dallo sbocco fin sotto Cocullo ad Est.	
	Seguono gl'influenti di destra dell'Aterno.				
233	Vallone di Castelvecchio e di Orfecchia.	Aterno.	Goriano Sicoli, Castelvecchio.	Dallo sbocco a km. 2.000 a monte di Goriano Sicoli.	
234	Fosso di Lecconi inf. n. 233.	Orfecchia (Castelvecchio).	Goriano Sicoli, Castelvecchio e Castel di Ieri.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone Grande n. 235.	
235	Vallone Grande inf. n. 234.	Lecconi.	Goriano Sicoli.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
236	Fosso Lama inf. n. 233.	Castelvecchio.	Castelvecchio e Gagliano Aterno.	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte.	
237	Vallone Inferno inf. n. 236.	Lama.	Gagliano Aterno.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
238	Fosso di Secinaro e La Valle inf. n. 233.	Castelvecchio.	Castelvecchio e Secinaro.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Secinaro.	
239	Fosso della Foce inf. n. 233.	Secinaro.	Castelvecchio, Gagliano e Secinaro.	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte.	
240	Fosso Sorgenti Acquaviva.	Aterno.	Castelvecchio.	Tutto il suo corso.	
241	Fosso del Castello.	Id.	Goriano Valli.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Goriano Valli.	
242	Rio di Stiffe.	Id.	San Demetrio.	Dallo sbocco al suo opificio.	
243	Rio Gamberale.	Spaglia.	Rocca di Mezzo.	Dal punto ove spaglia alla strada Ovindoli, Rocca di Cambio.	
244	Rio Brecciara.	Id.	Rocca di Cambio.	Dal punto ove spaglia a km. 1.500 a monte della suddetta strada.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
245	**Fosso di Ocre.**	Aterno.	Ocre.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
246	Fosso di Bagno.	Spaglia.	Bagno.	Dal punto ove spaglia alla sua biforcazione a sud di Civita di Bagno.	
247	Torrente Raio.	Aterno.	Aquila, Roio, Sassa, Scoppito, Tornimparte.	Dallo sbocco al Laghetto di Corasolo.	
	Influenti del Raio.				
248	Torrente il Rio.	Raio.	Sassa e Lucoli.	Dallo sbocco fino alla biforcazione a Nord-Ovest di Casa Maina.	
249	Vallone Sant'Onofrio o della Giumenta.	Id.	Lucoli.	Dallo sbocco per km. 6,000 verso monte.	
250	Vallone di Pozzillo.	Id.	Tornimparte e Lucoli.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte.	
251	Vallone Ruello.	Id.	Tornimparte.	Dallo sbocco fino al Fonte di Ruello.	
252	Fosso Acquacori inf. n. 251.	Ruello.	Id.	Dallo sbocco a km. 1,000 a monte di San Nicola.	
253	Fosso Colonnelle.	Raio.	Scoppito.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte del ponte della ferrovia.	
254	Fosso della Lupara e Valle Sant' Agostino inf. n 253.	Colonnelle.	Id.	Dallo sbocco fino a Fontanelle	
255	Fosso Passaturo e Valle San Leonardo.	Raio.	Sassa e Scoppito.	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio che scende da Colle lubbera.	
256	Fosso della Forcella.	Id.	Preturo.	Dallo sbocco fin sotto Menzano a Nord.	
	Seguono influenti di destra dell'Aterno.				
257	Fosso di Piedirua.	Aterno.	Pizzoli.	Dallo sbocco fino alla Sorgente Piedirua.	
258	Rio di Cagnano.	Id.	Cagnano.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
259	Torrente Fiume Vecchio.	Id.	Montereale.	Dallo sbocco a km. 0.500 a monte di Pellescritta.	
260	Fosso Cabbia inf. n. 259.	Fiume Vecchio.	Id.	Dallo sbocco fino a Cabbia.	
261	Fosso Le Valli inf. n. 259.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
262	Rio Busci e Valle Monacesca.	Aterno.	Id.	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio che scende da Nord di Busci.	
263	Fosso Santa Vittoria.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio in ciascuno dei suoi due rami.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Influenti di sinistra dell'Aterno.		
264	Fiume Mozzano e Valle Cafasse.	Aterno.	Capitignano.	Dallo sbocco a km. 7.000 a Sud-Ovest di Colle Spitillo.	
265	Fosso Paterno inf. n. 264.	Mozzano.	Id.	Dallo sbocco fino a Paterno ed a Sivigliano nei due rami rispettivamente.	
266	Fosso di Mopolino inf. n. 264.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Mopolino.	
267	Fiume Grande.	Aterno.	Montereale.	Dallo sbocco fino a Castello.	
268	Fosso di Castiglione inf. n. 267.	Grande.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
269	Vallone di Grotta Nora.	Aterno.	Barete.	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende per C. Mosca.	
270	Fosso Sorgente Rio.	Id.	Pizzoli.	Dallo sbocco fino a Pizzoli.	
271	Fosso Cermone.	Spaglia.	Arischia.	Dal punto ove spaglia alla confluenza dei due fossi Ferrone o Formaliscia.	
272	Rio Acqua d'Oria.	Aterno.	Arischia ed Aquila.	Dallo sbocco alla sua sorgente.	
273	Scolo del Lago Vetoio.	Id.	Aquila.	Dallo sbocco al Lago Vetoio.	
274	Valle San Giuliano.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia fin sotto Masseria di Cascio ad Est.	
275	Fiume Vera.	Aterno	Paganica.	Dallo sbocco alla sua sorgente	
276	Torrente Raiale e Vallone di Assergi inf. 275.	Vera.	Paganica, Camarda e Aquila.	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio che scende da Fonte del Cupo.	
277	Fosso della sorgente Cartiera Nuova inf. n. 276.	Raiale.	Paganica.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio.	
278	Fosso Valle Fredda inf. n. 276.	Id.	Camarda.	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da Fonte di Portella.	
279	Fosso del Filetto inf. n. 276.	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a San Crisanto diruto.	
280	Fosso San Giovanni.	Aterno.	San Demetrio.	Dallo sbocco fino a Madonna dell'Acquatina.	
281	Vallone della Valle.	Id.	Acciano.	Dallo sbocco fino al suo ultimo opificio.	
282	Fosso della Madonna di Loreto.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della strada di Acciano.	
283	Valle di Pisciano.	Spaglia.	Vittorito.	Dal punto ove spaglia fino alla confluenza del rio che scende da Nord-Est da Monte Mentino.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Seguono gl' influenti del Pescara.		
284	Sorgente Capo-Pescara e Vallone Canestro.	Pescara.	Popoli.	Dallo sbocco nel ramo Canestro per km. 4.000 e nell'altro ramo fino all'origine.	
285	Vallone Sant'Angelo inf. n. 284.	Capo-Pescara.	Popoli e Collepietro.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte.	
286	Fiume Tirino.	Pescara.	Capestrano e Bussi.	Dallo sbocco alle due sorgenti Capo d'Acqua ed il Lago.	
287	Vallone Gemmina inf. n. 286.	Tirino.	Bussi.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
288	Vallone Carretto.	Spaglia.	Carapelle.	Dal punto ove spaglia a km. 1.000 a monte della confluenza col rio che scende da Castelvecchio.	
289	Vallone di Freddano.	Id.	Ofena.	Dal punto ove spaglia alla confluenza col rio che scende da La Difesa ad Est di Pizzo di Malafede.	
290	Vallone Contiuola.	Adriatico pel Tavo.	Castel del Monte.	Dal confine di provincia fino a Santa Plaia ed al Piano dell' Ospedale rispettivamente nei due rami in cui si divide.	Passa nella provincia di Teramo, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
291	Fiume Vomano, tronco principale e ramo orientale.	Adriatico.	Aquila e Pizzoli.	Dal confine di provincia alle sorgenti.	Passa nella provincia di Teramo, ove ha il suo corso e la foce, e vi figura nell'elenco.
292	Fosso del Pratone inf. n. 291.	Vomano.	Aquila.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
293	Torrente Vomano ramo occidentale inf. n. 291.	Id.	Aquila e Pizzoli.	Dallo sbocco all'origine.	
294	Valle San Giovanni inf. n. 291.	Id.	Campotosto.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
295	Rio Fucino inf. n. 291.	Id.	Id.	Dal confine di provincia all'ultimo opificio.	Presso Campotosto si chiama Fosso di Orlando. Passa nella provincia di Teramo, ove ha lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
296	Fosso di Mascioni.	Spaglia.	Id.	Dal punto ove spaglia in ciascun ramo fino all'ultimo opificio.	
297	Fiume Tronto.	Adriatico.	Accumoli ed Amatrice.	Dal confine di provincia alla sue origini.	Passa nella provincia di Ascoli, ove ha il resto del suo corso e la foce, e vi figura nell'elenco.
			Suoi influenti di destra.		
298	Torrente Chiarino.	Tronto.	Accumoli.	Dallo sbocco fino a km. 2.500 a monte della confluenza col Fosso di Piano detto Tasca, numero seguente.	E confine per lungo tratto fino alle origini colla provincia di Ascoli, e vi figura nell'elenco.
299	Fosso Piano di Tasca inf. n. 298.	Chiarino.	Amatrice.	Dallo sbocco al suo opificio.	
300	Fosso dell'Elmo inf. n. 298.	Id.	Id.	Dallo sbocco fin presso C. Donati.	
301	Fosso d'Illica.	Tronto.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
302	Rio Secco.	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
303	Fosso della Solagna.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.500 a monte di Cossito.	

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
304	Fosso del Rio.	Tronto.	Amatrice.	Dallo sbocco al suo opificio.	
305	Fosso Rocchetta.	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
306	Fosso Rione.	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte di Sant'Angelo.	
307	Fosso del Molinaro.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono da Pizzo di Sevo e Ghiaccio Porcello.	
308	Fosso di San Martino.	Id	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
309	Fosso di Selva Grande.	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende da Sud di Pizzo di Moscio con quello che scende da Monte Pelone.	
	Influenti di sinistra del Tronto.				
310	Torrente Castellano.	Tronto.	Amatrice.	Dallo sbocco al suo opificio sotto Colle Casamarco ad ovest.	
311	Torrente Trontino inf. n. 310.	Castellano.	Amatrice e Campotosto.	Dallo sbocco a Poggio Cancelli.	
312	Fosso Cerruglia inf. n. 311.	Trontino.	Amatrice.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte.	
313	Rio Caudarello o Scandarello e Vallone della Meta.	Tronto.	Id.	Dallo sbocco all'osteria della Meta.	
314	Fosso dei Colli inf. n. 313.	Candarello.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio.	
315	Fosso di Basciano inf. n. 313.	Id.	Amatrice e Montereale.	Dallo sbocco fino alla confluenza col fosso di Santa Lucia.	
316	Fosso della Mola inf. n. 313.	Id.	Id.	Dallo sbocco all' ultimo opificio.	
317	Fosso La Neia.	Tronto.	Amatrice ed Accumoli.	Dallo sbocco fino alla confluenza del rio che scende da Aleggia.	
318	Fosso delle Forcelle inf. n. 317.	La Neia.	Amatrice.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
319	Fosso della Rocca inf. n. 317.	Id.	Amatrice e Montereale.	Dallo sbocco fin sotto Roccasallo a nord.	
320	Fosso Le Pescare.	Tronto.	Accumoli.	Dallo sbocco per km. 1.500 a monte della confluenza col Vallone dei Coppelli n. 322.	
321	Fosso di Collespada inf. n. 320.	Le Pescare.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte.	
322	Vallone dei Coppelli inf. n. 320.	Id.	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio.	
323	Fosso di Tramezzano.	Tronto.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte.	
324	Fosso Pescare o Capo d'Acqua.	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine di provincia.	Passa in provincia di Ascoli, ove ha il resto del suo corso e le origini, e vi figura nell'elenco.

ELENCO alfabetico con l'indicazione del Circondario toccato o traversato dal corso d'acqua.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	A.		
38	Acqua Santa.	Velino.	Cittaducale.
67	Apa (L') e Valle Malito.	Salto.	id.
69	Amara e dell'Asina.	Spaglia.	id.
125	Aiello (di).	Fucino.	Avezzano.
152	Arapipolo.	Liri.	id.
188	Antino (sorgenti di).	Raso.	Sulmona.
200	Aterno.	Pescara.	Aquila, Sulmona.
240	Acquaviva (sorgenti).	Aterno.	Aquila.
252	Acquacori.	Ruello.	id.
272	Acqua d'Oria.	Aterno.	id.
	B.		
45	Brignole.	Ratto.	Cittaducale.
244	Brecciara.	Spaglia.	Aquila.
246	Bagno (di).	id.	id.
262	Busci o Monacesca.	Aterno.	id.
315	Basciano (di).	Candarello.	Cittaducale, Aquila.
	C.		
1	Corno.	Nera.	Cittaducale.
6	Carpineto.	Corno.	id.
15	Capo d'Acqua e Cantalice.	Velino.	id.
20	Campo Lugnano e Santa Croce.	Renaro.	id.
23	Caporio (sorgente).	Velino.	id.
27	Canetra (di).	Valle Santa.	id.
33	Cardeto.	Favischio.	id.
34	Cerasa (della).	Velino.	id.
35	Capo d'Acqua.	Cerasa.	id.
39	Capo d'Acqua.	Velino.	id.
46	Cerreto (del).	id.	id.
66	Colleviati (di).	Salto.	id.
87	Coronato e Coppo Martino.	Spaglia.	id.
94	Cammarano e Valle San Marco.	Turano.	Avezzano.
109	Croce (alla).	Liri.	id.
117	Claudio Emissario.	id.	id.
126	Cerchio (di).	Fucino.	id.
127	Cotigliano (di).	Cerchio.	id.
130	Cituro.	Ione.	Avezzano.
134	Carrito (di).	Giovenco.	id.
143	Cervaro.	Ciafassa (Rosa).	id.
144	Ceretta (La).	Cervaro.	id.
146	Cerri (dei).	Paretella.	id.
147	Casale.	Rosa.	id.
148	Canale.	id.	id.
149	Cupo.	Canale.	id.
160	Chiele (delle).	Liri.	id.
162	Canneto.	id.	id.
177	Cicerana.	Sangro.	id.
179	Canala (La).	id.	id.
180	Corte (della).	Lana Cala.	id.
182	Ciavulara.	Sangro.	Sulmona.
185	Cupa.	id.	Avezzano.
193	Chiarano (di).	Spaglia.	Sulmona.
198	Coste (delle).	La Vera.	id.
206	Castrato.	Sagittario.	id.
210	Canzano (di).	Vella.	id.
214	Crumola (di).	Gizio.	id.
215	Cutri.	Spaglia.	id.
217	Capo l'Ava.	Sant'Antonio.	id.
227	Ciaccarella.	Prati (Tasso).	id.
228	Curapale.	Tasso.	id.
230	Coppone (del).	Sagittario.	id.
233	Castelvecchio e di Orfecchia.	Aterno.	Aquila.
241	Castello (del).	id.	id.
253	Colonnelle.	Raio.	id.
258	Cagnano (di).	Aterno.	id.
260	Cabbia.	Fiume Vecchio.	id.
268	Castiglione.	Grande.	id.
271	Cermone.	Spaglia.	id.
277	Cartiera Nuova (sorgente di).	Raiale.	id.
283	Capo Pescara e Canestro.	Pescara.	Sulmona.
288	Carretto.	Spaglia.	Aquila.
290	Continola.	Adriatico.	id.
298	Chiarino.	Tronto.	Cittaducale.
310	Castellano.	id.	id.
312	Cerruglia.	Trontino.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
313	Candarello e della Meta.	Tronto.	Cittaducale.
314	Colli (dei).	Candarello.	id.
321	Collespada.	Pescare.	id.
322	Coppelli (dei).	id.	id.
	D.		
231	Droganara.	Sagittario.	Sulmona.
	E.		
300	Elmo (dell').	Chiarino.	Cittaducale.
	F.		
32	Favischio e Cirpelino.	Velino.	Cittaducale.
50	Fontanelle (delle).	Rapello.	id.
70	Fura.	Salto.	id.
79	Favite.	Imele.	Avezzano.
83	Fiumetto.	Salto.	Cittaducale.
84	Fravida.	Fiumetto.	id.
110	Forcella, San Benedetto e Portelle.	Liri.	Avezzano.
116	Fontemauro.	id.	id.
122	Formarotta.	San Ione.	id.
124	Foce (La).	Fucino.	id.
13[illegible]	Fosso (di).	Giovenco.	id.
135	Fonte d'Appia.	id.	id.
138	Fontecchia (di).	Santa Lucia.	id.
139	Fossetto.	Fontecchia.	id.
140	Forchetta.	Spaglia.	id.
141	Fonti (Le).	Forchetta.	id.
151	Frati (dei).	Fucino.	id.
159	Fonte (sorgente) e Vallone Sant'Onofrio.	Liri.	id.
173	Fondillo.	Sangro.	id.
174	Fredda.	Fondillo.	id.
181	Filatoppa.	Sangro.	id.
192	Foce.	id.	Sulmona.
204	Fonte (della) e dell'Inferno.	Sagittario.	id.
221	Frattura.	id.	id.
223	Fontana (La).	Lago di Scanno.	id.
239	Foce (della).	Secinaro.	Aquila.
256	Forcella (della).	Raio.	id.
259	Fiume Vecchio.	Aterno.	id.
279	Filetto (di).	Raiale.	Aquila.
289	Freddano (di).	Spaglia.	id.
293	Fucino.	Vomano.	id.
318	Forcelle (delle).	La Neia.	Cittaducale.
	G.		
36	Granaro (del).	Velino.	Cittaducale.
58	Grande.	Salto.	id.
62	Grande.	id.	id.
132	Giovenco.	Fucino.	Avezzano.
201	Giardino.	Pescara.	Sulmona.
207	Gizio e Santa Margherita.	Sagittario.	id.
219	Grande.	id.	id.
235	Grande.	Lecconi.	Aquila.
243	Gamberale.	Spaglia	id.
267	Grande.	Aterno.	id.
269	Grottanera (di).	id.	id.
287	Gemina.	Tirino.	id.
	I.		
30	Inferno.	Velino.	Cittaducale.
74	Imele.	Salto.	Avezzano.
129	Ione.	Fucino.	id.
163	Iemmare o Sfondato.	Tirreno per Volturno.	Sulmona.
170	Inferno.	Sangro.	id.
171	Iannagara.	id.	id.
237	Inferno.	Lama.	Aquila.
301	Illica (d').	Tronto.	Cittaducale.
	L.		
14	Labro (di) e Fucello (di).	Velino.	Cittaducale.
73	Lama.	Spaglia.	Avezzano.
89	Liberani.	Turano.	id.
100	Liri.	Tirreno.	id.
107	Lamata (della).	Schioppo.	id.
234	Lecconi (di).	Orfecchia (Castelvecchio).	Aquila.
236	Lama.	Castelvecchio.	id.
254	Lupara (della) e Sant'Agostino.	Colonnelle.	id.
	M.		
5	Masantogna.	Valle Lunga.	Cittaducale.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	CIRCONDARIO 4
10	Maglionica.	Vallonina.	Cittaducale.
28	Maiori o Ravara.	Velino.	id.
41	Meta.	id.	id.
54	Macchia Cupa (di) e Viaggio.	Valle Lupara.	id.
59	Moletta (della) e Petrella.	Salto.	id.
60	Mercato.	id.	id.
68	Monte Calcita (di).	L'Apa.	id.
78	Mas'na (di).	Prato Lungo.	Avezzano.
86	Mastico o Marcetelli.	Rigatti.	Cittaducale.
90	Mura (di).	Turano.	Avezzano
95	Mere (del).	Cammarano.	id.
102	Mole (delle).	Liri.	id.
113	Morzone.	id.	id.
12(	Maielana o il Bicchiere.	Spaglia.	id.
197	Mulinello.	La Vera.	Sulmona.
198	Marcello (del).	id.	id.
202	Malepasso Grande(di)	Spaglia.	id.
221	Masserie (delle).	Tarso.	id.
226	Malepasso (del).	Masserie.	id.
264	Mozzano e Cafassi.	Aterno.	Aquila.
266	Mopolino (di).	Mozzana.	id.
282	Madonna di Loreto (della).	Aterno.	id.
296	Mascioni (di).	Spaglia.	id.
307	Molinaro (del).	Tronto.	Cittaducale.
31(	Mola (della).	Candarello.	Aquila e Cittaducale.
	N.		
21?	Noce (della).	Valle Oscura	Sulmona.
317	Noia (La).	Tronto.	Cittaducale.
	O.		
22	Ottara e della Valle.	Velino.	Cittaducale.
55	Osteria (dell').	Valle Lupara.	id.
57	Offeio.	Salto.	id.
154	Osteria (dell').	Lrii.	Avezzano.
245	Ocre (d').	Aterno.	Aquila.
	P.		
7	Poggio (del).	Carpineto.	Cittaducale.
12	Pulcini (di).	Verga.	id.
24	Paterno (sorgente).	Velino.	Cittaducale.
40	Pareti (Le).	id.	id.
42	Padrigone.	id.	id.
43	Piedimordenti.	id.	id.
48	Perella.	Rapello.	id.
49	Piscignola (di).	id.	id.
51	Peschiera.	Velino.	id.
65	Principe (del).	Stretta.	id.
72	Porcanoto.	Spaglia.	Avezzano.
77	Prato Lungo (di).	Imele.	id.
82	Petane (delle).	Salto.	Cittaducale.
92	Pietra Secca (di).	Santa Lucia.	Avezzano.
96	Pereto (di).	Cammarano.	id.
115	Petraro (del).	Liri.	id.
119	Peschio Cervaro (di).	Fucino.	id.
131	Pozzo (del).	Ione.	id.
145	Paretella.	Rosa.	id.
153	Pagliare (delle).	Liri.	id.
157	Pizzuto (del).	id.	id.
161	Pratillo (d.).	id.	id.
167	Passartano.	Zittolo.	Sulmona.
175	Pesco di Lardo.	Sangro.	Avezzano.
181	Prefluo.	id.	id.
189	Petranzieri.	id.	Sulmona.
194	Pratello (del).	Spaglia.	id.
199	Pescara.	Adriatico.	Sulmona ed Aquila.
220	Prati (dei).	Sagittario.	Sulmona.
232	Pozzano (di) e di Cocullo.	id.	Avezzano e Sulmona.
250	Pozzillo (di).	Raio.	Aquila.
255	Passaturo e San Leonardo.	id.	id.
257	Piedirua.	Aterno.	id.
265	Paterno.	Mazzano.	id.
283	Pisciane (di).	Spaglia.	Sulmona.
29?	Pratone (del).	Vomano.	Aquila.
299	Piano di Tasca.	Chiarino.	Cittaducale.
320	Pescare (Le).	Tronto.	id.
324	Pescare o Capo di Acqua.	id.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
	R.		
17	Renaro, Lisciano e Rocchette (delle).	Velino.	Cittaducale.
19	Rischiara (di).	Rocchetta (Renaro)	id.
26	Rimotino e di Pagliara.	Valle Santa.	id.
41	Ratto.	Velino.	Cittaducale ed Aquila
47	Rapello.	id.	Cittaducale.
56	Ruore (delle).	Valle Lupara.	id.
63	Rio Torto.	Salto.	id.
75	Raffia (La).	Imele.	Avezzano.
80	Raffia (La) (di sinistra).	Salto.	id.
85	Rigatti e Campomese.	id.	Cittaducale.
97	Rientro.	Cammarano.	Avezzano.
104	Rosario.	Liri	id.
105	Rio (Il).	id.	id.
114	Renza (della).	Morzona.	id.
142	Rosa (di) e Ciafossa.	Fucino.	id.
150	Romanello (di).	Rosa.	id.
183	Rapino.	Sangro.	Sulmona.
186	Raso (del).	id.	id.
187	Revisondoli (di).	Raso.	id.
190	Retuso e La Granara.	Sangro.	id.
247	Raie.	Aterno.	Aquila.
248	Rio (Il).	Raio.	id.
251	Ruello.	id.	id.
270	Rio (sorgente).	Aterno.	id.
276	Raiale o di Assergi.	Vera.	id.
304	Rio (del).	Tronto.	Cittaducale.
305	Rocchetta.	id.	id.
306	Rione.	id.	id.
319	Rocca (della).	La Neia.	Cittaducale, Aquila.
	S.		
4	San Vito (di).	Vallelunga.	Cittaducale.
16	San Liberato (di).	Capo d'Acqua.	id.
21	Santa Rufina.	Velino.	id.
29	San Quirico (di).	id.	id.
31	Scura.	id.	id.
52	Salto.	id.	Cittaducale, Avezzano.
61	Sant' Ippolito (sorgente di).	Salto.	Cittaducale.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
64	Stretta e di Corno.	Rio Torto.	Cittaducale.
91	Santa Lucia (di).	Mura.	Avezzano.
98	Secco e Fioio.	Cammarano.	id.
99	Sesara e Ritorto.	Turano.	id.
101	Sambucito.	Liri.	id.
106	Schioppo e Femmina Morta.	id.	id.
108	Selvastrella (della).	Schioppo.	id.
111	San Savino Vecchio.	Liri.	id.
112	Sparta e della Serra.	id.	id.
118	San Calisto.	Fucino.	id.
121	San Iona.	id.	id.
123	San Potito.	id.	id.
128	San Pietro (di).	Cotigliano.	id.
136	Santa Restina (sorgenti).	Fucino.	id.
137	Santa Lucia (di).	Spaglia.	id.
155	San Vincenzo.	Liri.	id.
156	Santo.	id.	id.
158	Sant'Angelo e dell'Inferno.	id.	id.
164	Sangro.	Adriatico.	Avezzano e Sulmona.
169	Sant'Antonio.	Torto.	Sulmona.
176	Schiena Cavallo.	Sangro.	Avezzano.
191	San Furio.	id.	Sulmona.
203	Sagittario e La Foce.	Aterno.	id.
216	Sant'Antonio.	Cutri.	id.
218	San Nicola (sorgenti di).	Sagittario.	id.
222	Scanno (Lago di).	—	id.
238	Seciuaro e La Valle.	Castelvecchio.	Aquila.
242	Stiffe (di).	Aterno.	id.
249	Sant'Onofrio e della Giumenta.	Raio.	id.
263	Santa Vittoria.	Aterno.	id.
274	San Giuliano.	Spaglia.	id.
280	San Giovanni.	Aterno.	id.
285	Sant'Angelo.	Capo Pescara.	Aquila, Sulmona.
294	San Giovanni.	Vomano.	Aquila.
302	Secco.	Tronto.	Cittaducale.
303	Solagna (della).	id.	id.
308	San Martino (di).	id.	id.
309	Selva Grande (di).	id.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARI
1	2	3	4
	T.		
3	Terzone.	Valle Lunga.	Cittaducale.
8	Tascino di Leonessa e Faggio.	Corno.	id.
18	Tagliata (di).	Rocchetta (Renaro).	id.
71	Teve (di).	Spaglia.	id.
76	Torrecchia (di).	id.	Avezzano.
88	Turano.	Velino.	id.
103	Torri Larghe (di).	Liri.	id.
168	Torto o Porcile.	Sangro.	Sulmona.
178	Terradegna (di).	id.	Avezzano.
205	Trabuzzi.	Sagittario.	Sulmona.
224	Tasso e dei Prati.	Lago di Scanno.	id.
229	Terrata (La).	id.	id.
286	Tirino.	Pescara.	Aquila.
297	Tronto.	Adriatico.	Cittaducale.
311	Trontino.	Castellano.	Cittaducale, Aquila.
323	Tramezzano (di).	Tronto.	Cittaducale.
	V.		
2	Valle Lunga.	Corno.	Cittaducale.
9	Vallonina e della Meta.	Tascino.	id.
11	Vorga.	Corno.	id.
13	Velino.	Nera.	id.
25	Valle Santa.	Velino.	id.
37	Vene (delle).	id.	id.
53	Valle Lupara.	Salto.	id.
81	Varri (di).	id.	id.
93	Villaromana (di).	Turano.	Avezzano.
195	Vera (La).	Spaglia.	Sulmona.
208	Vella.	Gizio.	id.
209	Viturbo.	Vella.	id.
211	Valle Cassite e della Marra.	id.	id.
212	Valle Oscura.	Gizio.	id.
261	Valli (Le).	Fiume Vecchio.	Aquila.
273	Vetoio (scolo del Lago di).	Sterno.	id.
275	Vera.	id.	id.
278	Valle Fredda.	Raiale.	id.
281	Valle (della).	Aterno.	id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	CIRCONDARIO
1	2	3	4
291	Vomano (tronco principale e ramo orientale).	Adriatico.	Aquila.
293	Vomano (ramo occidentale).	Vomano.	id.
	Z.		
165	Zappannotte.	Sangro.	Sulmona.
166	Zittola e Acqua di Tasseta.	id.	id.
172	Zappinetti (dei).	id.	id.

Roma, 7 maggio 1899.

Visto, d'ordine di S. M., come da R. decreto in data d'oggi:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
LACAVA.

Visto, per la Corte dei Conti
VAZIO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 19 aprile, a lire 106,70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

18 aprile 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,91 ¾	98,91 ¾
	4 ½ % *netto*	110,52 ½	109,40
	4 % *netto*	100,54 ½	98,54 ½
	3 % *lordo*	61,47	60,27

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* dedica all'apertura dell'Esposizione Universale di Parigi un notevole articolo, che i giornali francesi riproducono con visibile compiacenza.

« Il modo — dice il diario inglese — in cui si è celebrata la grande cerimonia a Parigi; il modo in cui il popolo francese vi ha preso parte, dimostrano che questo popolo prova un ardente desiderio di pace in casa e fuori.

« Oramai è certo che la Francia è favorevole alla pace e che coloro che in Francia inclinano a fomentare dei disordini internazionali, non sono che una minoranza. D'altronde è giusto dire che, da un certo tempo e talvolta in mezzo a grandi difficoltà, il Governo francese ha lavorato energicamente per il mantenimento e per il consolidamento di questa pace, e ciò non solo per assicurare il successo dell'Esposizione.

« Nel momento in cui le rivalità nazionali sono spinte molto fortemente, le autorità francesi d'Algeri, che rappresentano il Governo della Repubblica, hanno accordato cavallerescamente gli onori dovuti ad un maresciallo di Francia, a quel gran soldato inglese che fu sir Donald Stewart. Questo ed altri incidenti dello stesso genere provano che il sentimento dominante in Francia è molto più conciliante di quel che la stampa francese ci permetterebbe talvolta di sperare ».

Il *Times* fa l'elogio dei discorsi molto rassicuranti pronunciati dei signori Loubet e Millerand, augura sinceramente il successo sull'Esposizione, e conchiude:

« Noi crediamo alle disposizioni amichevoli e pacifiche dei Francesi, ma siamo in guerra, molte delle nostre famiglie sono in lutto e, per conseguenza, poco disposte ad andare a passare all'estero le loro vacanze ».

* * *

Telegrafano da Berlino, 17 aprile:

Sebbene la Deputazione boera avesse da principio l'intenzione di recarsi a Berlino, si crede che ora essa vi rinunzierà, essendole stato fatto comprendere, in modo chiaro ed esplicito, che a Corte e nei circoli governativi di Berlino la sua visita non sarebbe stata troppo gradita. Da fonte competente si dichiarò che, avuto riguardo alla dichiarazione del Governo inglese che non tollererebbe nessuna ingerenza nel conflitto sud-africano, la venuta della Missione a Berlino non avrebbe potuto conseguire alcun risultato pratico.

* * *

Qualche giornale avendo annunziato che i Delegati boeri sarebbero presenti a Berlino durante la visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe per invocare l'intervento collettivo dei due Imperatori, un corrispondente della *Volks Zeitung* ha voluto interpellare al riguardo il capo della Missione boera, signor Fischer, il quale avrebbe dato la seguente risposta:

« Questa notizia non è che una fantasticheria di un cervello ammalato. Nessuno di noi ha mai pronunciato nemmeno una parola che potesse venire interpretata in questo senso.

« Noi ci rechiamo all'Aja come ospiti della Regina dei Paesi Bassi. Portiamo con noi tutti i documenti di Stato che ci possono occorrere. Dall'Aja comunicheremo alle Potenze molti documenti riflettenti il periodo che precedette lo scoppio delle ostilità. Quel che faremo per adempiere alla nostra missione, dopo la visita all'Aja, non lo sappiamo per ora nemmeno noi ».

* * *

Scrivono da Buenos-Ayres all'*Imparcial* che, fra breve, avrà luogo colà una conferenza fra i presidenti delle Repubbliche dell'Argentina, del Brasile, del Chilì e dell'Uruguay. Scopo apparente di tale conferenza sarebbe quello di stabilire le basi di nuovi trattati commerciali fra le suaccennate Repubbliche; ma ciò di cui realmente si tratterebbe, invece, sarebbe dei mezzi da adottarsi per contrarrestare i pericoli che minacciano l'America latina, per opera degli Stati-Uniti.

A quanto assicura in proposito il corrispondente dell'*Imparcial*, nell'America del Sud predomina infatti, da qualche tempo a questa parte, il timore che la sorella maggiore del Nord abbia un dì o l'altro a concepire il proposito di impadronirsi dei suoi fratelli e delle sue sorelle del Mezzogiorno.

Ad aumentare quel timore hanno assai contribuito, del resto, anche due circostanze recentissime: la prima si è che il Congresso di Washington ha testè discusso l'affare del canale di Nicaragua, senza neppur pensare a consultare in proposito i due Stati più davvicino interessati nella questione, cioè Nicaragua e Costarica; la seconda circostanza, poi, è costituita dal fatto che il Senato nord-americano non ha peranco ratificato — nè si mostra propenso a ratificare — il trattato commerciale recentemente proposto dalla Repubblica Argentina.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. la Duchessa di Genova, madre, ricevettero ieri le LL. AA. la Granduchessa e figlio Granduca di Meklembourg.

Stamane le LL. MM. hanno dato una colazione in onore di S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, e questa sera daranno un pranzo in onore di S. A. R. il Principe Federico Guglielmo di Prussia. Al pranzo sono invitati pure le LL. EE. il Ministro degli Affari Esteri, on. Marchese Visconti-Venosta, e l'Ambasciatore di Germania.

S. E. il Ministro Lacava nelle Puglie. — S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, giunse ieri mattina a Foggia, accompagnato dagli on. Maury e Vollaro De Lieto, dall'Ispettore generale delle ferrovie, comm. Tedesco, e dal capo di Gabinetto, comm. Consiglio. L'on. Lacava fu ricevuto alla stazione di Foggia dal Sindaco, dal Prefetto, dalla Rappresentanza comunale, dal Presidente del Consiglio provinciale e dalle autorità civili e militari, e si recò immediatamente a visitare le vecchie officine ferroviarie e le località destinate al gran parco dei vagoni.

L'on. Lacava, riconoscendo la necessità della ricostruzione di nuove officine in un luogo più opportuno verso la città, ed il bisogno urgente di bonificare il piano circostante alla stazione, diede le disposizioni invocate dai cittadini e dagli operai. Traversata indi la città, l'on. Ministro si recò a visitare la zona occidentale della stazione ed il cavalcavia di collegamento della ferrovia coi magazzini generali, il grandioso nuovo mattatoio, il pastificio Rocco Lacapria e la nuova officina elettrica.

Rientrava poscia in Foggia, che era imbandierata, salutato da gran folla raccoltasi al suo passaggio, e si recava alla Scuola professionale d'arti e mestieri, dove fu ricevuto dal comm. Narratone, dall'intero Consiglio direttivo e dagli insegnanti, e visitava accuratamente le officine.

L'on. Maury gli porse il saluto di S. E. il Ministro Salandra ed i ringraziamenti della cittadinanza.

L'on. Ministro ripartì per Bari alle ore 10, salutato dai deputati onorevoli Pavoncelli, Vollaro de Lieto e Maury, dalle autorità locali ed acclamato dalla popolazione e dalle Associazioni con musiche e bandiere.

S. E. il Ministro, passando per la stazione di Trani, fu vivamente acclamato da grande folla.

Nel pomeriggio giunse a Bari e venne ricevuto dai deputati locali e dalle autorità. Dopo aver visitato i lavori del porto e la stazione della ferrovia Bari-Locorotondo, alle ore 20 ripartì per Brindisi, ove giunse alle ore 21,40, ricevuto dai senatori e deputati locali, dalle autorità e da molta folla plaudente.

Congresso archeologico. — Ieri i congressisti lavorarono nelle varie Sezioni, discutendo sopra importanti relazioni, fra cui quella dell'illustre padre Delattre circa i risultati degli scavi da lui eseguiti a Cartagine.

Stamane hanno proseguito in tali studi e quest'oggi i congressisti si sono, alle ore 16, riuniti in seduta plenaria.

Congresso stenografico. — Con treni speciali stamane i congressisti, uomini e donne, si sono recati a Tivoli e faranno ritorno questa sera.

Esposizione di cani, gatti ed animali da cortile a Milano. — S. E. il generale Ponzio-Vaglia, Ministro della Real Casa, ha partecipato al Comitato organizzatore dell'Esposizione, che S. M. il Re, apprezzando il pratico intendimento da cui è stato indotto il Comitato nel promuovere l'utile Esposizione, si è compiaciuto assegnare per essa due suoi premi, consistenti in due medaglie d'oro.

Giusta il desiderio del Re, il Comitato ha destinato le due medaglie come « grandi premi d'onore » da conferirsi, una alla sezione dei cani da ferma italiani, l'altra alla sezione dei cani da ferma esteri.

Marina mercantile. — Stamane il piroscafo *Città di Torino* è partito da Las Palmas per Genova; il piroscafo *Washington*, della N. G. I., è giunto a Santos.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRETORIA, 17. — Rapporti ufficiali dell'Orange annunziano che il generale boero Dewett circonda sempre le truppe del generale inglese Brabant.

Il comandante Frowman riferisce di aver respinto un distaccamento di 400 inglesi al di là del fiume verso Aliwal North, facendo parecchi prigionieri, prendendo vagoni di bestiame e facendo pure saltare il ponte di Bethulie.

NEW-YORK, 17. — Circa lo sciopero di operai italiani ai lavori dei serbatoi di Croton, si hanno i seguenti particolari:

Lo sciopero cominciò il 1° corrente in seguito a rifiuto degli appaltatori di aumentare i salari. Sabato scorso si recò sul luogo il Console generale d'Italia, cercando di agire come mediatore, ma le trattative fallirono. Fu allora mandata truppa per impedire disordini. La calma pareva ristabilita, quando la sera di lunedì l'uccisione di un soldato da parte degli scioperanti aggravò improvvisamente la situazione.

Si crede che Società anarchiche abbiano mano nel movimento.

ROMA, 18. — Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Salandra, ha richiamato nuovamente l'attenzione delle Camere di Commercio del Regno sulla necessità di concretare in tempo le opportune proposte in vista della rinnovazione dei trattati di Commercio, e le ha perciò invitate a presentare i loro voti alla Commissione permanente per il regime economico doganale.

Ecco il testo della Circolare dell'on. Salandra:

« Con la mia Circolare del 20 novembre 1899 si dava notizia a codesta Camera di Commercio della instituzione, presso questo Ministero, di una Commissione amministrativa permanente per lo studio di quanto concerne il regime economico doganale, soggiungendo che la Commissione medesima avrebbe accolto col maggior gradimento gli studi e le considerazioni che codesta e le altre autorevoli rappresentanze del commercio e dell'industria avessero presentato nell'interesse dei nostri traffici con l'estero.

« La Commissione permanente ha avviato i suoi lavori non pure in ordine agli eventuali emendamenti nella struttura tecnica della tariffa dei dazi di confine, ma eziandio per rendersi conto sia delle condizioni dell'economia italiana di fronte alla concorrenza forestiera e ai bisogni di maggior espansione delle nostro esportazioni, sia del movimento che si accentua ogni dì più negli altri Stati per l'avvicinarsi della scadenza dei trattati di commercio stipulati dal 1891 in poi. Ma affinchè i lavori della Commissione amministrativa possano riuscire più comprensivi, più efficaci e meglio compiuti, è mestieri che le Rappresentanze degli interessi industriali e commerciali italiani facciano conoscere con precisione i loro voti, motivandoli sobriamente, così rispetto al trattamento daziario delle merci che vengono importate dall'estero, come rispetto alle concessioni che esse reputano necessarie per conservare ed accrescere le esportazioni dei principali prodotti italiani. È opportuno che siffatte manifestazioni delle Rappresentanze commerciali pervengano con qualche sollecitudine, per mezzo di questo Ministero, alla Commissione permanente, affinchè questa possa metter mano fra non molto ad un suo primo lavoro di analisi e di coordinamento, base di studi ulteriori e di indagini più approfondite.

« Ed è poi desiderabile che tanto coloro a cui sta a cuore la difesa della produzione nazionale rispetto alla concorrenza forestiera, quanto coloro i quali domandano per i prodotti nazionali più ampio sfogo e maggior libertà di movimento sui mercati forestieri si persuadano della grande importanza del momento; e però contribuiscano con ponderato e oggettivo consiglio nella manifestazione dei voti che il Governo attende ».

La Circolare è stata trasmessa dall'on. Ministro Salandra anche alle principali Associazioni agrarie, industriali e commerciali, accompagnandola con la seguente lettera:

« Credo mio dovere di richiamare l'attenzione della S. V. sul contenuto della Circolare qui unita, testè diramata a tutte le Camere di Commercio del Regno. La grande importanza dell'Associazione, a cui presiede V. S., e il contributo di osservazioni specialmente competenti che l'Associazione medesima può fornire su taluni punti del regime doganale vigente e sovra i nostri rapporti commerciali con l'estero, per quanto particolarmente concerne la produzione agraria od industriale e l'esportazione dei nostri prodotti agrari od industriali, spiegano il movente e lo scopo di questa mia lettera.

« Alla Commissione amministrativa permanente, a cui è commesso lo studio delle questioni economico doganali, saranno molto utili e assai gradite quelle manifestazioni che V. S., a nome di cotesta onorevole Associazione ed a mezzo di questo Ministero, vorrà comunicarle con qualche sollecitudine in ordine agli argomenti accennati nella Circolare su ricordata ».

BUKAREST, 18. — Il Principe e la Principessa ereditari sono partiti per Abbazia.

HERSCHEL, 18. — Pattuglie boere sono segnalate sulle rive del fiume Orange, in vicinanza dei guadi.

Gli Orangisti che avevano deposto le armi ricominciano ad agitarsi.

SIMLA, 18. — I decessi per peste bubbonica avvenuti nell'ultima settimana in tutta l'India oltrepassano il numero di quattromila.

ALIWAL NORTH, 18. — Le ultime notizie provenienti da Wepener annunziano che tutto va bene per gli Inglesi.

LONDRA, 18. — Il *Globe*, giornale della sera, pubblica un dispaccio da New-York, secondo il quale gli scioperanti italiani dei serbatoi di Croton Hill si trovano circondati dalle truppe, le quali eseguirono numerosi arresti.

MADRID, 19. — I Ministri hanno offerto, iersera, le loro dimissioni alla Regina-Reggente, che le ha accettate ed ha incaricato il Presidente del Consiglio, Silvela, della costituzione del nuovo Gabinetto.

Il Gabinetto è stato così ricostituito:

Presidenza e Marina, Silvela — Affari esteri, marchese Aguilar del Campo — Giustizia, marchese Vadillo — Finanze, Villaverde — Interno, Dato — Guerra, generale Azcarraga — Istruzione, Garcia Alix — Lavori Pubblici, Gasset.

I Ministri prestarono giuramento iersera.

BLOEMFONTEIN, 19. — Vi fu una scaramuccia il 16 corrente fra Inglesi e Boeri presso Glen. I Boeri vennero respinti e parecchi di essi furono fatti prigionieri.

GENOVA, 19. — Le navi turche *Assary Tewfik* ed *Ismir* sono partite per Kiel.

L'AJA, 19. — Lo scambio delle ratifiche degli Atti della Conferenza della pace si farà qui sotto forma di deposito degli Atti stessi presso il Ministero degli affari esteri.

Alcune ratifiche subiranno ritardo, alcuni Stati avendo bisogno del preventivo consenso parlamentare.

BRINDISI, 19. — Il Principe Alberto di Prussia è giunto nella scorsa notte da Corfù, a bordo di un piroscafo del *Lloyd* austriaco ed ha proseguito per Napoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 39.

Vento a mezzodì. . . . . N forte.

Cielo. . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 17°,1. / Minimo 10°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . 5,7.

Li 18 aprile 1900.

In Europa pressione ancora massima a 773 al NW; minima sul Mar Bianco a 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro rialzato fino a 8 mm. sull'Italia superiore, abbassato invece sull'inferiore fino a 5 mm. in Calabria; temperatura in generale diminuita; pioggie abbondanti al NE e sull'Italia centrale; temporali con qualche grandinata sulla penisola inferiore; venti assai forti del 1° quadrante al NE, intorno a ponente sulla Sardegna, moderati a forti meridionali sulla penisola inferiore ed in Sicilia; mare agitato.

Stamane: cielo quasi sereno sull'alta Italia, al S della Sicilia ed in Sardegna, nuvoloso o coperto altrove, con pioggie ancora sul versante Adriatico; ancora qua e là mare agitato; venti forti settentrionali sulla massima parte della penisola.

La depressione di ieri sul Golfo Ligure si è rapidamente spostata lungo la penisola, e si trova ora sulle Puglie con 759; la pressione massima è sulla Valle Padana tra 766 e 767.

Probabilità: venti meridionali a forti settentrionali sulla massima parte della penisola, intorno ponente sulle due isole; tempo discreto sull'Italia superiore e sul versante tirrenico; nuvoloso con qualche pioggia ancora sul versante meridionale Adriatico; qua e là mare mosso od agitato. Il tempo, dopo la perturbazione di ieri, tende ora a ristabilirsi ovunque.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 18 aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 6	10 2
Genova	sereno	calmo	17 4	10 6
Massa e Carrara	sereno	legg. mosso	12 1	7 1
Cuneo	1/2 coperto	—	16 6	6 5
Torino	sereno	—	17 5	9 0
Alessandria	sereno	—	18 3	5 8
Novara	sereno	—	19 1	5 9
Domodossola	sereno	—	17 6	4 1
Pavia	sereno	—	19 0	2 0
Milano	1/4 coperto	—	18 0	6 0
Sondrio	coperto	—	27 8	19 4
Bergamo	1/4 coperto	—	14 0	5 5
Brescia	sereno	—	15 4	5 3
Cremona	sereno	—	15 4	5 3
Mantova	sereno	—	12 4	7 6
Verona	sereno	—	12 2	5 9
Belluno	sereno	—	13 4	2 8
Udine	sereno	—	11 5	5 1
Treviso	sereno	—	14 6	4 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 2	7 0
Padova	sereno	—	11 6	4 8
Rovigo	1/4 coperto	—	11 5	5 5
Piacenza	sereno	—	13 6	3 9
Parma	sereno	—	13 0	4 6
Reggio nell'Emil.	sereno	—	12 5	5 5
Modena	sereno	—	15 1	4 8
Ferrara	sereno	—	12 5	5 3
Bologna	sereno	—	10 2	5 3
Ravenna	coperto	—	15 0	4 2
Forlì	coperto	—	15 2	7 4
Pesaro	coperto	agitato	16 8	8 3
Ancona	piovoso	agitato	15 8	8 9
Urbino	piovoso	—	11 8	3 7
Macerata	piovoso	—	13 8	5 6
Ascoli Piceno	piovoso	—	16 0	7 5
Perugia	coperto	—	11 0	5 8
Camerino	piovoso	—	12 9	3 1
Lucca	sereno	—	16 8	4 6
Pisa	sereno	—	19 2	—
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	8 0
Firenze	sereno	—	15 8	8 6
Arezzo	1/2 coperto	—	14 3	6 8
Siena	sereno	—	11 9	5 8
Grosseto	1/4 coperto	—	18 6	7 1
Roma	coperto	—	15 6	10 0
Teramo	coperto	—	16 2	5 8
Chieti	piovoso	—	12 0	1 0
Aquila	coperto	—	14 4	4 7
Agnone	coperto	—	13 8	4 3
Foggia	coperto	—	21 8	9 9
Bari	coperto	legg. mosso	20 0	11 0
Lecce	piovoso	—	19 8	11 7
Caserta	1/2 coperto	—	18 8	8 7
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	15 7	8 7
Benevento	coperto	—	17 6	9 8
Avellino	3/4 coperto	—	16 9	4 2
Caggiano	3/4 coperto	—	13 0	4 3
Potenza	coperto	—	13 1	4 6
Cosenza	1/2 coperto	—	17 5	7 0
Tiriolo	nebbioso	—	10 0	2 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	17 8	13 6
Trapani	3/4 coperto	agitato	20 1	13 2
Palermo	coperto	legg. mosso	23 1	11 0
Porto Empedocle	sereno	mosso	19 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	19 2	8 0
Messina	piovoso	calmo	18 6	13 0
Catania	sereno	calmo	21 1	10 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21 2	11 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	19 5	8 5
Sassari	1/4 coperto	—	13 9	7 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*